

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Creazione di una rete operativa -@ON , per la lotta alla criminalità organizzata, grave e *mafia-style*.

Consiglio Giustizia e Affari Interni (GAI).

Brussels 4 dicembre 2014.

Il Consiglio ha adottato la seguente risoluzione:

“IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

CONSIDERANDO che tutte le minacce contro la nostra società sono connesse ai gruppi della criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità, che nel tempo hanno modificato le loro attività, mostrando una capacità di “gestione” illegale dei loro territori di origine ed allo stesso tempo notevoli capacità imprenditoriali (affari e commercio) all'estero;

TENENDO CONTO del Programma di Stoccolma – **Un'Europa aperta e sicura al servizio e a tutela dei cittadini**¹ che mira a rendere un Europa più sicura, a proteggere i propri cittadini, e ad incrementare ed alimentare la cooperazione di polizia per rendere più efficace il contrasto alla criminalità trans frontaliere;

TENENDO CONTO delle Conclusioni del Consiglio d'Europa adottate il 26-27 giugno 2014² che definiscono le linee guida strategiche per una pianificazione a livello legislativo ed operativo del prossimo futuro nel settore della libertà, sicurezza e giustizia, ha dichiarato che, l'Unione dovrebbe sostenere le autorità nazionali nella lotta contro la criminalità e il terrorismo, mettendo in campo ogni strumento di cooperazione giudiziaria e di polizia, potenziando il ruolo di coordinamento di

¹ OJ C 115.4.5. 2010.P.3

² EUCO 79/14

Europol e Eurojust, incrementando lo scambio informativo internazionale anche per quanto riguarda i precedenti penali;

TENENDO CONTO del rapporto di Europol sulla Valutazione della Minaccia posta dalla criminalità grave e organizzata (SOCTA) del marzo 2013, che stima in 3600 le organizzazioni criminali operanti nell'UE;

CONSIDERANDO le Conclusioni, adottate il 6-7-giugno 2013 per stabilire le priorità dell'UE per quanto riguarda la lotta al crimine organizzato per il periodo 2014-2017³, che esorta gli Stati Membri a considerare, ove sia importante e a stilare i MASP (pianificazione strategica pluriennale) e gli OAP (Piani operativi annuali), l'opportunità del contrasto delle reti criminali di gruppi organizzati, come quello *mafia-style* oppure le bande di motociclisti fuorilegge, nell'ambito della lotta a ogni forma di criminalità organizzata grave, e nel quadro del Policy Cycle dell'UE;

CONSIDERANDO che il 23 ottobre 2013 il Parlamento Europeo ha approvato la Risoluzione 2013/0444, che chiede agli Stati membri la creazione a livello nazionale di strutture dedicate all'attività investigativa e di contrasto delle organizzazioni criminali e *mafia-style*, con la possibilità di sviluppare - con il coordinamento di Europol e il supporto della Commissione - una «rete operativa antimafia» caratterizzata da snellezza e informalità, ai fini dello scambio di informazioni sulle connotazioni strutturali delle mafie presenti nei rispettivi territori, sulle proiezioni criminali e finanziarie, sulla localizzazione dei patrimoni e sui tentativi di infiltrazione negli appalti pubblici;

CONSIDERANDO:

- La Comunicazione dell' 11 marzo 2014 “*un Europa sicura ed aperta: come realizzarla*”⁴ in cui la Commissione sottolinea in particolare che la

³ 12095/13

⁴ 7844/14

penetrazione dei gruppi criminali organizzati nell'economia dell'UE costituisce un rischio per la sicurezza, che le forme gravi di criminalità aventi una dimensione transfrontaliera causano gravi danni alle vittime e all'intera società, e che la criminalità organizzata è sempre più flessibile e sta sviluppando le sue attività tanto all'interno quanto all'esterno delle frontiere europee;

- La Comunicazione del 20 giugno 2014 dalla Commissione “ il Rapporto sull'applicazione finale della Strategia sulla Sicurezza Interna dell'UE 2010-2014⁵ che illustra che i cinque obiettivi strategici definiti nella SSI 2010-2014, di cui il primo tratta dello smantellamento delle reti del crimine organizzato internazionale, rimangono validi e dovrebbero pertanto essere confermati nella nuova strategia SSI ;

TENENDO CONTO della Direttiva 2014/42/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, relativa al congelamento e confisca dei beni strumentali e altri proventi di reato nell'Unione Europea;⁶

RIBADENDO le importanti competenze assegnate a Europol, Eurojust e Interpol nel campo della lotta contro la criminalità organizzata;

AFFERMANDO che i gruppi del crimine organizzato e le forme gravi di criminalità non possono essere contrastate con misure isolate;

ACCOGLIE CON SODDISFAZIONE la creazione di una rete operativa snella ed informale, denominata rete operativa @ON per contrastare i gruppi della criminalità organizzata e delle forme gravi di criminalità, *mafia-style*;

SUGGERISCE che la rete realizzi i seguenti obiettivi:

- rafforzare e sviluppare ulteriormente la cooperazione tra le autorità di polizia degli Stati Membri competenti nel settore del contrasto ai gruppi del crimine organizzato grave e *mafia-style* per mezzo di;

⁵ 11260/14

⁶ OJ L 127,29.4.2014. P.39.

- a) investigatori specializzati disponibili in loco, in qualità di consulenti sugli specifici gruppi di criminalità organizzata sotto indagine;
- b) un maggiore scambio di informazioni, tramite il canale SIENA, al fine di elaborare un quadro di intelligence più preciso sul crimine organizzato, in collaborazione con Europol;
- sostenere le iniziative in atto per migliorare l'approccio amministrativo nella lotta contro la criminalità organizzata grave e *mafia-style*, in coordinamento con la Rete sull'Approccio Amministrativo per la Prevenzione e Lotta al Crimine Organizzato, tra cui per il recupero dei capitali illegalmente acquisiti dalle organizzazioni criminali;
- impegnarsi a potenziare la collaborazione per prevenire l'infiltrazione negli appalti pubblici;
- cooperare con CEPOL per quanto riguarda l'addestramento su specifici metodi investigativi nell'ambito della lotta contro questo tipo di criminalità, e con la Rete Europea per i Servizi Tecnologici di Polizia (ENLETS) individuando le innovazioni relative all'attrezzatura tecnologica in uso alle unità specializzate.

SUGGERISCE che le attività della rete siano organizzate nel modo seguente:

- tutti gli Stati Membri sono invitati ad unirsi alla rete. La partecipazione alla rete @ON è solo su base volontaria per gli Stati Membri, e quegli Stati che hanno aderito possono in qualsiasi momento ritirare la loro partecipazione.
- Il lavoro della rete @ON si incentrerà sulle priorità relative al crimine organizzato dell'UE, come indicato nel Policy Cycle⁷ dell'UE ed aggiornato periodicamente in quanto priorità della UE per la criminalità, in conformità alle Conclusioni del Consiglio su cui è basato il Policy Cycle⁸ della UE.
- Il Core Group della rete @ON preparerà il suo programma di lavoro. Per le parti del programma di lavoro adottate come azioni nell'ambito dei progetti EMPACT, sarà possibile ottenere i finanziamenti su richiesta, in base agli

⁷ 12095/13

⁸ 15358/10

accordi delegati stipulati tra Europol e la Commissione. Il Core Group invierà regolari rapporti al Law Enforcement Working Party. Inoltre la rete @ON dovrà fare in modo che il suo intero programma di lavoro sia a completamento del Policy Cycle della UE.

- Il Core Group della rete @ON alimenterà l'invio di investigatori specializzati degli Stati Membri, a breve e lungo termine, come consulenti in loco dello Stato Membro richiedente, in base a esigenze operative condivise, al fine di contrastare gruppi del crimine organizzato grave e *mafia-style*. Tali investigatori forniranno il *know how*, la competenza nelle indagini e buona pratica nella cooperazione di polizia, rappresentando così un valore aggiunto in termini di addestramento indiretto per gli operatori e gli investigatori della rete e agevolando un utilizzo migliore, più veloce ed efficiente degli strumenti di cooperazione già esistenti in Europol. Inoltre spetterà al singolo Stato Membro, parte della rete, decidere se e quando impiegare i propri investigatori. Né la Commissione, né altri SM possono prevalere sulla decisione di uno Stato Membro.
- Europol darà supporto alla rete operativa @ON, in quanto utile strumento per lo scambio di informazioni, tramite il canale SIENA, e farà in modo che tale rete si avvalga della piattaforma per esperti di Europol EPE.
- Le attività della rete non si sovrapporranno al lavoro dei gruppi esistenti né interferiranno con le procedure e strumenti di polizia in atto, e nemmeno si sovrapporranno agli esistenti strumenti di cooperazione internazionale. La rete userà esclusivamente gli strumenti esistenti nel contesto di cooperazione e scambio di informazioni, e rappresenterà la loro naturale evoluzione operativa in favore di tutti i paesi interessati.
- Il coordinatore della rete consulterà Europol ed i *driver* dei progetti EMPACT regolarmente per essere sempre informato delle attività in corso ed evitare così delle sovrapposizioni.

- Almeno nella fase iniziale, l'Italia coordinerà le attività della rete e sosterrà la mobilitazione di investigatori verso lo Stato Membro richiedente per prendere parte, se necessario, alle attività operative in corso con il supporto finanziario del Fondo di Sicurezza Interna (ISF Police), con gestione condivisa e/o attraverso un accordo delega da concludere tra la Commissione ed Europol per sostenere le attività del UE Policy Cycle con gestione centralizzata (Union Actions).
- Dopo due anni di attività della rete @ON, gli organismi competenti del Consiglio valuteranno le attività e finalità della rete suddetta per decidere se esse siano ancora necessarie.

ESSENDO CONSAPEVOLI che l'Internal Security Fund (ISF police) per la cooperazione di polizia (2014-2020) può essere usato per finanziare la rete;

INVITA la Commissione a considerare la possibilità di fornire supporto finanziario, nei limiti delle risorse disponibili, per la partecipazione degli SM alle attività della rete operativa.”